



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

**15 GENNAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

# OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2
Veronese		
Adige Po		
Delta del Po		
Alta Pianura Veneta		
Brenta		
Adige Euganeo		
Bacchiglione		
Acque Risorgive		
Piave		
Veneto Orientale		
LEB		

**15 GENNAIO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**MONASTIER: SISTEMAZIONE IDRAULICA**

# Bacino delle Mesteghe, ecco 500mila euro

**MONASTIER**

Cinquecentomila euro per la sistemazione idraulica del Bacino delle Mesteghe, tra Monastier e Meolo, una zona particolarmente critica dal punto di vista degli equilibri delle acque. L'impegno alla realizzazione dei lavori da parte del presidente del Consorzio Piave, Giuseppe Romano, era arrivato lo scorso anno nel corso di un'assemblea pubblica sulla delicatissima questione degli allagamenti. Con una delibera delle scorse settimane, il consiglio di amministrazione ha impegnato 500mila euro per la realizzazione di un progetto

che prevede la sistemazione idraulica del Bacino delle Mesteghe, circa 206 ettari circa tra i Comuni di Monastier e Meolo. «Si tratta di un'area che presenta notevoli problemi idraulici dovuti agli alti livelli dei recapiti, alla presenza di quote altimetriche depresse e all'insufficienza dell'idrovora esistente», spiegano dal Consorzio Piave, «Attualmente una porzione del bacino scarica nel fiume Meolo mediante il sollevamento meccanico dell'idrovora Recanati e una parte scarica nello scolo Correggio grazie a un fosso presidiato da paratoie».

Il Consorzio Piave, nell'ambi-

to dell'intervento da mezzo milione di euro, ha previsto la dismissione e la demolizione dell'idrovora Recanati, il risizionamento e la ricalibratura del controfosso esistente per invertire il deflusso, l'adeguamento degli attraversamenti e gli interventi di pulizia dei tombinamenti, la realizzazione di un nuovo tratto di collettore e di una nuova idrovora, che sarà chiamata "Mesteghe", con scarico nello scolo Correggio e capacità di sollevamento pari a 2 mc/s. A breve sarà pronto il progetto: si prevede che per fine anno l'opera sia realizzata e funzionante. *(ru. b.)*



**ARIANO NEL POLESINE** La capogruppo Mantovani pungola il sindaco Mauri sullo spostamento, provvisorio, a Porto Viro

## Preoccupazione per i lavori nella sede del Parco

**Giannino Dian**

ARIANO NEL POLESINE

Il vecchio edificio comunale in via Marconi 6 ad Ariano nel Polesine, ex sede del Consorzio di Bonifica Delta del Po Adige e dal 1997 sede dell'Ente Parco è oggetto di importanti lavori di ristrutturazione e sistemazione esterna. La spesa è di oltre 200 mila euro, finanziati attraverso il Gal Delta del Po Polesine e il Comune. Non c'è alcun dubbio che l'edificio oltre ad essere vetusto è anche carente dal punto di vista della fruibilità, ad esempio

visitatori di Porto Viro. La decisione non è stata presa bene dagli amministratori comunali arianesi e il provvedimento ha destato preoccupazione anche nella capogruppo di minoranza, Marinella Mantovani che ha chiesto dei chiarimenti al sindaco Mauri. Il timore degli arianesi è che venga sminuita la sede di Ariano nel Polesine. La capogruppo Mantovani invita il sindaco Mauri a rapportarsi col commissario Mauro Giovanni Viti e con il direttore Marco Gottardi affinché «tale decisione venga rivista e la sede del Parco continui ad essere operativa e indiscussa dove già si trova».

manca di un ascensore e delle più elementari attenzioni per persone con disabilità fisiche. L'impresa Edilferro di Porto Viro ha già iniziato ai lavori che dovrebbero concludersi verso la fine di febbraio senza il trasferimento degli uffici e del personale per cui il disagio è enorme, anche perchè questo avviene in pieno inverno.

L'ex presidente Geremia Gennari, si è trovato questo grosso problema alla scadenza del suo mandato ed ha provveduto ad inviare una lettera al sindaco di Ariano nel Polesine, Carmen Mauri, informandola che gli uffici «provvisoriamente» si sarebbero spostati al centro

